

OTTOBRE 2019 MESE MISSIONARIO STRAORDINARIO

Prima domenica

(6 ottobre)

Chiamati

*Celebriamo la I domenica
dell'ottobre missionario,
dal titolo **CHIAMATI**.*

I nostri genitori ci hanno dato un nome. Dal giorno della nascita ci hanno chiamato così. Anche Dio ci chiama per nome e desidera una relazione personale con noi.

Il nostro nome ci rammenta il giorno del battesimo. Aspergendo l'acqua su di noi, il nostro nome è stato legato a quello di Dio. Siamo stati unti re, sacerdoti e profeti. Abbiamo una dignità regale. Siamo profeti: abbiamo infatti qualcosa di unico da comunicare al mondo. E siamo sacerdoti o sacerdotesse in grado di scoprire i segni di Dio in questo mondo.

Preghiamo perché ogni cristiano possa accogliere la chiamata del Signore a mettersi in gioco e a correre il rischio di affrontare una sfida inedita. Tutti, infatti, siamo portatori di una promessa di bene, di amore e di giustizia non solo per noi stessi, ma anche per i contesti sociali e culturali in cui viviamo, che hanno bisogno di cristiani coraggiosi e di autentici testimoni del Regno di Dio.

**«Quello che abbiamo veduto e udito,
noi lo annunciamo» (1 Gv 1,3).**

LA GIOIA DEL VANGELO riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. EG 1

“La chiamata alla missione deriva di per sé dalla chiamata alla santità. Ogni missionario è autenticamente tale solo se si impegna nella via della santità”. Sono le parole di San Giovanni Paolo II, tratte dalla sua enciclica *Redemptoris Missio* (n. 90), che ci ricordano il fine a cui siamo chiamati, la partecipazione a realizzare il Regno di Dio, dono della sua Misericordia.

Riflettiamo...

Senza giustizia non si può niente: non c'è pace, non c'è sicurezza, non c'è tranquillità, non c'è rispetto. Tutti lo sanno, tutti lo dicono, eppure ancora oggi nel mondo si perpetrano numerose situazioni di ingiustizia, così ben radicate da sembrare quasi normali. Pensiamo allo sfruttamento del lavoro di molti uomini, donne e bambini dei Paesi poveri, all'anomala distribuzione delle ricchezze tra Nord e Sud del mondo, all'uso sfrenato delle risorse naturali del pianeta Terra. Problemi troppo complicati per poter essere affrontati in prima persona? Nient'affatto! Ognuno, nel suo piccolo, può fare grandi cose perché il mondo diventi più giusto.

Ti sembra giusto?

Impoveriti nelle ricchezze

Immagina una torta di compleanno da spartire tra 10 amici: cosa penseresti se due di loro si mangiassero otto fette, lasciandone solo due per gli altri otto invitati? Sembra un'assurdità, ma è quello che accade con le ricchezze del mondo.

Risorse naturali: “tutto mio, tutto mio!”

Di fronte ai beni del pianeta Terra, come acqua, aria, foreste, animali, combustibili, campi da coltivare, il Nord del mondo sembra una civetta che ripete: “Tutto mio, tutto mio”. È proprio questo infatti l'atteggiamento dei Paesi ricchi di fronte alle risorse naturali: per decenni le hanno usate a dismisura, come se fossero illimitate, ed oggi i Paesi più poveri pagano il conto.

Ma io che c'entro?

Credi che gli esempi di ingiustizia descritti siano troppo complicati per essere affrontati in prima persona? Nient'affatto! Nelle piccole scelte quotidiane, ognuno può fare grandi cose perché il mondo diventi più giusto.



FAI UNA SPESA INTELLIGENTE!

Per ogni prodotto hai imparato a valutare il “costo sociale”, ovvero l'eventuale sfruttamento del lavoro di chi lo ha realizzato, e il “costo ecologico”, ovvero il prezzo che la natura ha dovuto pagare perché venisse realizzato, con eventuali conseguenze negative sull'ambiente. In base al “costo sociale” e al “costo ecologico”, quando fai la spesa usa l'intelligenza e scegli:

1. **prodotti tipici** della tua zona, ovvero quelli a Km zero: meno hanno viaggiato dal produttore al consumatore, meno hanno inquinato; perché comprare un'acqua in bottiglia che arriva dalle Alpi, se vivi nel Sud Italia?
2. **frutta e verdura biologica**, prodotta senza uso di pesticidi;
3. **prodotti confezionati con imballaggi poco ingombranti**, per limitare al massimo il volume dei rifiuti; perché comprare l'acqua in bottiglia se quella del rubinetto di casa o della fonte è potabile?
4. **frutta e verdura di stagione**; perché mangiare le fragole a capodanno?
5. **prodotti facilmente biodegradabili**, anziché fabbricati con materiali inquinanti, come plastica, fibre sintetiche, pile, componenti elettronici;
6. **prodotti non eccessivamente “di moda”**: a volte le aziende investono più denaro in pubblicità che in qualità;
7. **un prodotto solo se ti è necessario**: ti serve davvero?
8. **i prodotti** del commercio equo e solidale